

Protezione dei dati personali in Sogin

Reclutamento e selezione del personale in Sogin

Consistenza del personale di Nucleco

Costo del personale di Nucleco

Relazioni industriali in Nucleco

Reclutamento e selezione del personale in Nucleco

Formazione del personale di Nucleco

Responsabilità solidale

RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DELLA SOGIN

Generalità

Il conto economico per attività

Lo stato patrimoniale

Il rendiconto finanziario

RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI CONSOLIDATI DI GRUPPO

Gestione economica consolidata

Struttura patrimoniale consolidata

Gestione finanziaria consolidata

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

La prevedibile evoluzione della gestione

ALTRE INFORMAZIONI SUL GRUPPO SOGIN

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

ATTIVO

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

COMMENTI ALLO STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni

Attivo circolante

Ratei e risconti attivi

Esigibilità temporale dei crediti

Patrimonio netto

Fondo per rischi ed oneri

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Debiti

Ratei e risconti passivi

Esigibilità temporale dei debiti

CONTI D'ORDINE

COMMENTI AL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Costi della produzione

Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri straordinari

Risultato lordo dell'esercizio

Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

AREA DI CONSOLIDAMENTO

CRITERI E METODI DI CONSOLIDAMENTO

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni

Attivo circolante

Ratei e risconti attivi

Patrimonio netto

Fondi per rischi e oneri

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Debiti

Ratei e risconti passivi

INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Costi della produzione

Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri straordinari

Imposte sul reddito d'esercizio

Utile dell'esercizio di gruppo

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

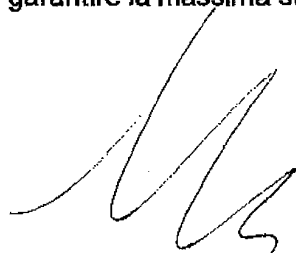
Il Gruppo Sogin

Sogin è la società pubblica responsabile del mantenimento in sicurezza e dello smantellamento dei siti nucleari italiani e della gestione dei rifiuti radioattivi, compresi quelli provenienti dalle attività medico-sanitarie, industriali e di ricerca. Interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), la Società opera in base agli orientamenti strategico-operativi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), che sulla base dell'articolo 3 della legge n. 75 del 26 maggio 2011 di conversione del Decreto Legge n. 34 del 31 marzo 2011, propone alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), documenti programmatici per definire i suddetti orientamenti.

Sogin, operativa dal 2001, diventa Gruppo nel 2004 con l'acquisizione della quota di maggioranza, del 60%, della Nucleco Spa, l'operatore nazionale incaricato della raccolta, del condizionamento e dello stoccaggio temporaneo dei rifiuti e delle sorgenti radioattive provenienti dalle attività medico-sanitarie e di ricerca scientifica e tecnologica.

Il *decommissioning* di un sito nucleare rappresenta l'ultima fase del suo ciclo di vita. Questa attività riassume le operazioni di allontanamento del combustibile nucleare, di decontaminazione e smantellamento delle strutture e di gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, in attesa del loro trasferimento al Deposito Nazionale. L'obiettivo dei lavori di *decommissioning* è riportare l'area a "prato verde", cioè ad una condizione priva di vincoli legati alla radioattività, rendendola disponibile per il suo futuro riutilizzo.

Oltre alle quattro centrali nucleari di Trino, Caorso, Latina e Garigliano (producevano energia elettrica) e all'impianto di Bosco Marengo (fabbricava combustibile nucleare), Sogin gestisce gli impianti dell'ENEA di Saluggia, Casaccia e Rotondella (effettuavano ricerche sul ciclo del combustibile nucleare). La Società svolge le proprie attività con l'impiego di tecnologie avanzate e nel rispetto dei più elevati standard internazionali per garantire la massima sicurezza in ogni fase dei lavori.



Le circa 1.000 persone che costituiscono il Gruppo rappresentano il più significativo presidio di competenze professionali nel *decommissioning* degli impianti nucleari e nella gestione dei rifiuti radioattivi.

Il decreto legislativo 31/2010 ha affidato, inoltre, a Sogin il compito di localizzare, realizzare e gestire il Parco Tecnologico e Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi. Il Parco Tecnologico sarà un centro di eccellenza, con laboratori dedicati alle attività di ricerca e formazione nelle operazioni di messa in sicurezza e smantellamento dei siti nucleari e nella gestione dei rifiuti radioattivi.

Il Deposito Nazionale sarà una struttura di superficie, progettata sulla base delle migliori esperienze internazionali, destinata alla messa in sicurezza definitiva dei rifiuti radioattivi prodotti dal *decommissioning* dei siti nucleari italiani e dalle quotidiane attività di medicina nucleare e di ricerca scientifica e tecnologica, che ogni anno producono circa 500 metri cubi di rifiuti. Il trasferimento dei rifiuti in un'unica struttura garantirà la massima sicurezza per i cittadini e l'ambiente e consentirà di completare le attività di smantellamento, ottimizzando tempi e costi ed eliminando la necessità di immagazzinamento dei rifiuti sui siti. La sua realizzazione rappresenta, dunque, una priorità per l'Italia.

La necessità di realizzare il Deposito Nazionale è, peraltro, riconosciuta anche dalla direttiva europea 2011/70 Euratom del 19 luglio 2011, che stabilisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi.

Le competenze di Sogin sono riconosciute anche all'estero e ciò ha consentito alla Società di acquisire importanti contratti in Paesi come Russia, Armenia, Kazakhstan, Ucraina, Cina, Francia, nonché presso il "Centro comune di ricerca" della Commissione Europea ubicato nel Comune di Ispra (VA). In particolare, dal 2005 Sogin coordina le attività previste dall'accordo stipulato dal Governo italiano con la Federazione Russa nell'ambito del programma *Global Partnership*, con lo scopo di contribuire allo smantellamento dei sommergibili nucleari russi obsoleti ed alla gestione sicura dei loro rifiuti radioattivi e del loro combustibile.

Tutte le attività sono svolte in modo responsabile e sostenibile e i rapporti con gli stakeholder sono fondati sul dialogo, la condivisione degli obiettivi e la

trasparenza. A tale proposito, Sogin ha sviluppato una politica di attenzione alle esigenze dei propri interlocutori avviando e consolidando un processo di coinvolgimento strutturato con le istituzioni nazionali e locali, le imprese e le comunità locali.

Sogin ha acquisito la propria partecipazione in Nucleco da Eni Ambiente Spa il 16 settembre 2004, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione di Sogin del 23 giugno 2004. L'altro azionista di Nucleco è ENEA.

Il programma di disattivazione delle installazioni nucleari gestito da Sogin implica la produzione e la gestione di notevoli quantità di rifiuti radioattivi. Da qui nasce la decisione di assumere una rilevante quota di partecipazione in questa Società per sfruttare le sinergie con le sue attività e le sue competenze.

Nucleco è soggetta a direzione e coordinamento da parte di Sogin. Nell'esercizio 2013 i rapporti intercorsi tra controllante e controllata hanno continuato a riguardare anche il supporto nelle aree di staff, in particolare per gli aspetti legali e societari, l'ICT, la gestione del personale, il controllo di gestione e l'amministrazione e bilancio.

Le prestazioni di servizi, intercorse tra Sogin e Nucleco, sono state regolate a condizioni di mercato nel reciproco interesse delle parti stesse.

Il 26 dicembre 2013 sono stati emessi da DNV i certificati che attestano la conformità del nostro Sistema di Gestione Integrato alla norma UNI EN ISO 9001 per quanto riguarda la Qualità, e, per la prima volta, alla norma UNI EN ISO 14001 relativa all'Ambiente. Quest'ultima certificazione ottenuta, dopo la verifica da parte di organismi terzi, è di particolare importanza in quanto caratterizza le modalità di gestione adottate, nell'ottica di un miglioramento continuo e responsabile per il futuro dell'operatività di Sogin.



Gli indirizzi governativi

Gli attuali indirizzi¹ strategico-operativi in vigore sono costituiti da quelli emanati dal Ministro delle attività produttive a dicembre 2004 e dalla direttiva² del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 agosto 2009 sul rientro in Italia dei rifiuti radioattivi, trattati e condizionati, derivanti dal riprocessamento in Gran Bretagna.

Il decreto legislativo n. 31 del 15 febbraio 2010 relativo alla localizzazione, realizzazione e gestione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico, ha subito nel 2014 una ulteriore modifica, ai sensi del decreto legislativo n. 45 del 4 marzo 2014, dopo le modifiche e integrazioni già apportate dal decreto legislativo 41 del 23 marzo 2011³, dal Decreto Legge 34 del 31 marzo 2011⁴ (convertito in legge 75 del 26 maggio 2011) e dal Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27⁵.

¹ Il decreto del Ministero delle attività produttive del 2 dicembre 2004 "Indirizzi strategici e operativi alla Sogin", che abroga il precedente decreto del Ministero dell'Industria del 7 maggio 2001, stabiliscono:

- il completamento degli adempimenti previsti nei contratti di riprocessamento del combustibile irraggiato perfezionati da Enel negli anni '60, '70, '80, con British Nuclear Fuel Ltd, passati a novembre 2008 a Nuclear Decommissioning Authority (NDA), che li gestisce tramite l'International Nuclear Service (INS) e a Sogin nel 1999, assieme alla proprietà del combustibile;
- la possibilità di riprocessare all'estero il restante combustibile irraggiato e/o il suo temporaneo immagazzinamento in appositi contenitori a secco nei siti delle centrali;
- il trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi, al fine di trasformarli in manufatti certificati pronti per essere trasferiti al Deposito nazionale;
- il rilascio senza vincoli radiologici dei siti ove sono ubicate le installazioni nucleari (gli impianti del ciclo del combustibile e le centrali per la produzione di energia elettrica) entro 20 anni.

² La direttiva ha incaricato Sogin di definire un accordo con NDA per la sostituzione dei residui di media e bassa attività con un minor volume di residui, radiologicamente equivalenti, di alta attività, nonché per l'adeguamento della tempistica del loro rientro alla disponibilità del Deposito nazionale. Gli accordi stipulati prevedono il rientro in Italia dei rifiuti radioattivi entro il 31 dicembre 2025.

³ Il decreto legislativo n. 41 del 23 marzo del 2011 svincola la realizzazione del deposito nazionale e del parco tecnologico dalle scelte in materie di politica energetica confermando la necessità dell'infrastruttura per mettere in sicurezza tutti i rifiuti radioattivi prodotti dal sistema Paese: dalla ricerca, dall'industria e dal sistema sanitario nazionale. Le modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 41 del 23 marzo 2011 prevedono che i parametri tecnici per la localizzazione del deposito nazionale e del Parco Tecnologico siano soggetti alla procedura di valutazione ambientale strategica, in maniera autonoma rispetto alla strategia nucleare. Inoltre, individua le modalità di finanziamento per la realizzazione del Parco Tecnologico e per lo sviluppo delle attività di ricerca nel campo delle bonifiche ambientali e della gestione dei rifiuti radioattivi, prevedendo che tali attività siano finanziati dalla componente A2 della tariffa elettrica.

⁴ Il decreto legge 34 del 31 marzo 2011 (convertito in legge 75 del 26 maggio 2011), riconduce l'oggetto del decreto legislativo 31 del 15 febbraio 2010 alla sola localizzazione del deposito nazionale e del parco tecnologico, abrogando la disciplina sulla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica nucleare e di fabbricazione del combustibile nucleare. Inoltre, abroga l'articolo 27, comma 9, della legge del 23 luglio 2009, n. 99, prevedendo l'emanazione da parte della Presidenza del Consiglio di nuovi indirizzi in materia di bonifica dei siti nucleari e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, da adottare su proposta del Ministero per lo Sviluppo Economico (MSE), di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), entro 12 mesi dall'approvazione della legge di conversione del decreto legge e gli artt. 8, 9 e 20 del decreto legislativo n.31 del 15 febbraio 2010 che prevedevano la necessità di effettuare la valutazione ambientale strategica per la localizzazione del deposito nazionale e del parco tecnologico e il termine, di sei mesi, entro cui doveva essere adottata la Carta Nazionale delle Aree Idonee - CNAI) mantenendo, di fatto, invariato l'iter per la localizzazione del PT/DN.

⁵ Con l'articolo 24, è stato esplicitato con la massima chiarezza che la fonte di finanziamento della realizzazione e della gestione del Parco tecnologico e del Deposito nazionale è costituita dalla componente A2 della tariffa elettrica. E' stato anche introdotto l'obbligo di conferimento al Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi per tutti i soggetti produttori e detentori degli stessi e sono stati fissati i tempi per la definizione da parte di Sogin della Carta nazionale delle aree

Novità legislative

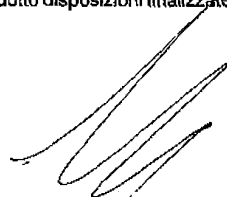
Il 4 settembre 2013 è entrata in vigore la legge 6 agosto 2013 n.96 che delega il governo per l'attuazione di direttive europee fra cui la 2011/70/Euratom del 19 luglio 2011: la direttiva, come già scritto, istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi.

Il 13 aprile 2013 è stata pubblicata l'agenda ("Agenda Possibile") predisposta dal Gruppo di Lavoro in materia economico-sociale dei cd "Saggi" nominati dal Presidente della Repubblica. Nell'agenda è inserito il paragrafo *"Migliorare il ciclo dei rifiuti e gestire le scorie nucleari"* dedicato all'avanzamento delle attività di *decommissioning degli impianti nucleari*, anche nella prospettiva dell'attuazione delle disposizioni del decreto legislativo 15 febbraio 2010 e s.m.i. riguardanti la localizzazione e la realizzazione del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi.

Fra le altre norme di interesse aziendale entrate in vigore nel corso del 2013 si segnalano:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, pubblicato nel n. 80 della Gazzetta Ufficiale del 5 aprile 2013;
- il decreto legislativo 8 Aprile 2013, n. 39 recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicato nel n. 92 della Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013;
- la direttiva del 24 Giugno 2013 del Ministro dell'economia e delle finanze che formula indirizzi alle società pubbliche controllate dal Ministero, direttamente o indirettamente, sui criteri e le modalità per la nomina dei componenti degli organi di amministrazione;

potenzialmente idonee (Cnapi) ad ospitare il Parco tecnologico. Inoltre ha introdotto disposizioni finalizzate ad accelerare le attività di disattivazione e smantellamento dei siti nucleari.



- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 dicembre 2013, n. 166 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 marzo 2014) che introduce il regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 23-bis del decreto- legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2014) che contiene norme relative ai processi di mobilità di personale tra società direttamente o indirettamente controllate dalle PA (articolo 1, commi 563 e ss.).

Il sistema di riconoscimento dei costi della commessa nucleare, i rapporti con l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico e il Programma a vita intera

Con riferimento al sistema di riconoscimento dei costi della commessa nucleare si segnala che a Dicembre del 2013 attraverso la Delibera n. 194/2013/R/eel e n. 632/2013/R/eel, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI oppure "Autorità" nel contesto di delibere o riconoscimento dei costi) ha concluso il procedimento avviato con la Delibera 574/2012 per definire il meccanismo di riconoscimento dei costi della commessa nucleare da applicare nel secondo periodo regolatorio che va dal 2013 al 2016.

E' stato confermato un meccanismo di tipo premiale molto simile al precedente definito attraverso il raggiungimento di alcuni obiettivi specifici (*Milestone*).

Nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi è stata prevista l'attribuzione di una penale che comunque non può essere superiore all'utile di esercizio e l'eventuale eccedenza in perdita sarà distribuita negli anni successivi dello stesso periodo regolatorio.

Il nuovo regime regolatorio suddivide, inoltre, i costi della commessa nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte. Per alcuni di questi si è mantenuta la previsione di efficientamento (soprattutto quelli non legati allo sviluppo del decommissioning e alla sicurezza degli impianti) mentre

per altre categorie è stata riconosciuta la necessità di un loro aumento entro alcuni parametri ben definiti (costi “obbligatori” legati principalmente ai regolamenti di esercizio delle centrali e impianti e i costi “commisurabili all’avanzamento” legati all’incremento delle attività e pagati solo nella misura in cui tale incremento si realizzi).

La Sogin a settembre 2013 ha inviato ad AEEGSI gli approfondimenti e i chiarimenti sul Programma quadriennale a vita intera della commessa nucleare inerenti al periodo di regolazione 2013-2016, richiesti da AEEGSI stessa ad agosto 2013.

L’AEEGSI ha in seguito richiesto ad Ottobre 2013 degli approfondimenti in relazione alle informazioni sul Deposito Nazionale – Parco Tecnologico cui Sogin ha risposto con una lettera del dicembre 2013 e in virtù della quale sono iniziati alcuni incontri di approfondimento.

A novembre 2013 l’AEEGSI ha emesso la delibera n. 527/2013/R/eel “Determinazione a preventivo degli oneri conseguenti allo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, alla chiusura del ciclo del combustibile e alle attività connesse e conseguenti per l’anno 2013”, nella quale:

- ha deliberato di riconoscere, in deroga all’articolo 6 dei Criteri di efficienza economica 2013-2016, i costi commisurabili per il 2013 a consuntivo, tenendo comunque conto dei valori limite calcolati *ex post* sulla base dei *driver* individuati ai sensi del comma 2.5 della delibera 574/2013/R/eel, secondo criteri di ragionevolezza;
- ha riconosciuto a preventivo, in via provvisoria, i costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile relativi al riprocessamento virtuale del combustibile di Creys Malville esposti nel programma quadriennale 2013-2016 per il medesimo anno 2013;
- ha determinato a preventivo gli oneri nucleari per il 2013 relativamente: ai costi esterni delle attività commisurate all’avanzamento per le attività di *decommissioning*, ai costi esterni delle attività commisurate all’avanzamento per le attività di chiusura del ciclo del combustibile, ai costi obbligatori;



- ha dichiarato ammissibili a preventivo i costi ad utilità pluriennale pari ai costi preventivati dalla Sogin nel programma quadriennale 2013-2016 per il medesimo anno 2013.

A valle di una serie di interlocuzioni tra Sogin e AEEGSI, quest'ultima con delibera n. 632/2013/R/eel di dicembre 2013 ha determinato i parametri quantitativi per i criteri di efficienza economica per gli oneri conseguenti allo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse nel periodo di regolazione 2013-2016.

Gli Amministratori, a seguito degli approfondimenti richiesti dalla delibera del 6 giugno 2014 n. 260/2014/R/eel dell'AEEGSI, hanno ritenuto opportuno stanziare un fondo oneri di importo pari a Euro 1,2 milioni a fronte della prevista richiesta di riduzione della base costi "efficientabili" 2011 che rappresenta il parametro di commisurazione dei proventi ad essi riferiti e riconosciuti per il 2013, nell'ambito del periodo regolatorio 2013-2016.

In considerazione di quanto sopra, gli Amministratori considerando probabile il riesame anche della base costi "efficientabili" 2007 che rappresentava il parametro di commisurazione dei proventi per il precedente periodo regolatorio (2008 – 2012) hanno proceduto, sulla base di una stima dettagliata, in via prudenziale alla costituzione di un fondo rischi di importo pari a Euro 5,2 milioni.

Parco Tecnologico e Deposito Nazionale

Nel mese di luglio 2012, il Ministero dello Sviluppo Economico - ritenendo prioritaria la definizione dei criteri tecnici per avviare le procedure di localizzazione e realizzazione del Deposito Nazionale e dell'annesso Parco Tecnologico (DNPT) - ha segnalato ad ISPRA l'esigenza di procedere quanto prima alla definizione di tali criteri tecnici, in modo che Sogin Spa. possa a sua volta avviare le procedure di sviluppo progettuale del Deposito Nazionale e consultazione, come previsto dal decreto legislativo n.31/2010 e s.m.i..


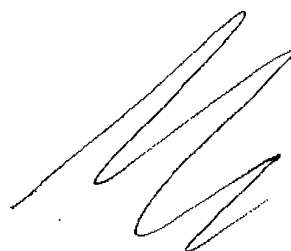
ISPRA ha quindi predisposto una Guida Tecnica (G.T. 29) che contiene i criteri per la definizione da parte di Sogin della Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (CNAPI) ad ospitare il DNPT ed in data 15.1.2014 ha dato

avvio al processo di consultazione, che si è concluso il 28.2.2014. L'ISPRA ha pubblicato ed inviato a Sogin in data 4 giugno 2014 la Guida Tecnica n. 29 dando di fatto avvio alla procedura di localizzazione del DNPT di cui all'art. 27 del D.Lgs. 31/2010. Nonostante il ritardo accumulatosi nella emissione dei criteri per la predisposizione della CNAPI, Sogin ha continuato ad effettuare tutte quelle attività propedeutiche sia alla pubblicazione della CNAPI (Carta Nazionale Aree Potenzialmente Idonee) sia per il Seminario Nazionale, che non necessitassero della preventiva conoscenza dei criteri ed in particolare:

- ha avviato nel 2013, avendo completato nel 2012 lo sviluppo del progetto concettuale, le attività di progettazione preliminare delle strutture, sistemi e componenti del complesso del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;
- in collaborazione con le Università e gli Enti di ricerca, ha provveduto all'aggiornamento della banca dati territoriali su scala nazionale per la realizzazione della CNAPI. Si tratta di un sistema informativo e di archiviazione geo-riferita, che contiene i dati acquisiti durante le pregresse iniziative istituzionali di individuazione delle aree potenzialmente idonee sul territorio nazionale e i dati che sono in corso di integrazione per la realizzazione della CNAPI stessa;
- sono state effettuate le stime preliminari dell'inventario dei rifiuti nazionali che dovranno essere messi in sicurezza nel Deposito Nazionale, oltre a quelli prodotti dall'esercizio e dalle attività di bonifica dei siti nucleari. Le suddette stime includono anche i rifiuti che continueranno ad essere prodotti ogni anno dalle attività industriali, di ricerca e dalla medicina nucleare e che dovranno essere conferiti al Deposito Nazionale.

Il Piano quadriennale

Il Piano quadriennale 2014-2017 approvato dal CdA è stato elaborato a fronte dell'art. 11.1 comma b) dell'allegato A della Delibera 194/2013. In tale articolo si richiede che entro il 31 ottobre di ogni anno sia presentato "un programma quadriennale dettagliato dei costi esterni commisurati all'avanzamento, dei costi



obbligatori, dei costi commisurabili e dei costi ad utilità pluriennale, inclusivo dei costi a preventivo per l'anno successivo".

La ri-pianificazione è stata effettuata alla luce del nuovo sistema regolatorio che ha reintrodotto il sistema premiante a *milestone* e ha introdotto, per la prima volta, i costi denominati commisurabili.

Il sistema premiante a *milestone*, difformemente dal precedente periodo regolatorio ove erano previsti esclusivamente premi, è ora un sistema a premi/penali.

I costi commisurabili sono costi che vengono remunerati attraverso un sistema di ricavi basato sul raggiungimento di obiettivi di avanzamento prefissati dall'AEEGSI su un limitato numero di task particolarmente significative, denominate "*task driver*".

Il focus della pianificazione è stato quindi incentrato sul rispetto delle *milestone* e degli obiettivi sulle *task driver* in quanto di maggiore impatto sul conto economico aziendale.

Il piano approvato consolida il *trend* di incremento del volume delle attività di smantellamento anche se l'incremento è minore di quanto previsto nel precedente piano quadriennale (2013-2016) presentato a giugno 2013. Tale minore volume dipende anche dalla diversa imputazione di alcuni costi trasferiti dallo smantellamento ai costi obbligatori (ad esempio: trasporti interni, lavanderia, ecc.), come richiesto dalla delibera citata.

Relativamente ai costi efficientabili, questi si mantengono essenzialmente costanti nell'arco del piano quadriennale.

Le attività di mercato

Nel 2013 per l'attività di mercato, si segnala che essa è stata focalizzata in gran parte sull'assistenza tecnica e gestionale al Ministero dello Sviluppo Economico sull'iniziativa *Global Partnership*, nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il Governo italiano e quello russo (legge 165/2005).

L'attività di assistenza tecnica e gestionale da parte di Sogin al Ministero dello Sviluppo Economico sull'iniziativa *Global Partnership* è stata finalizzata allo